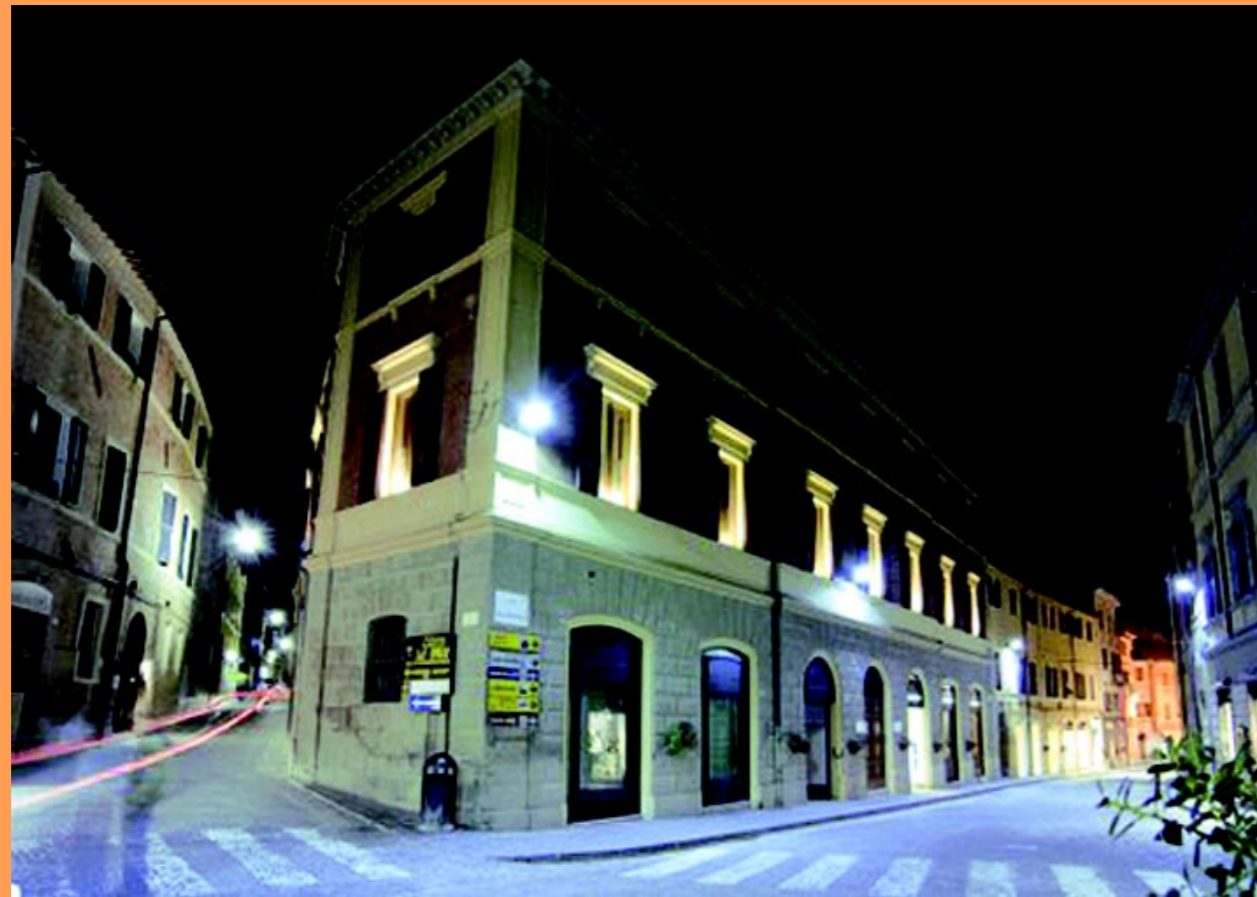


*Fondazione Cassa di Risparmio
di Fabriano e Cupramontana:
una Fondazione al servizio del territorio*



PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2014-2016



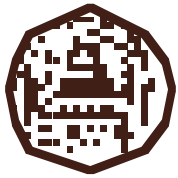
*Fondazione Cassa di Risparmio
di Fabriano e Cupramontana*



Una Fondazione al servizio del territorio

PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2014 - 2016

*Approvato dall'Organo di Indirizzo
il 28 ottobre 2013*



Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana

PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE (P.P.P.) TRIENNIO 2014-2016

Il presente Piano Programmatico Pluriennale (PPP) si configura come documento di programmazione pluriennale, elaborato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in coerenza con le linee guida elaborate dall'Organo di Indirizzo per il triennio 2014-2016, per identificare le linee di intervento della Fondazione in una visione strategica di lungo periodo.

Il Piano risulta altresì ispirato all'obiettivo strategico che la Fondazione si è data, unitamente alla descrizione dei ruoli che intende assumere nell'espletamento della sua azione. Il PPP ha lo scopo di descrivere il contesto osservato dalla Fondazione, con le sue criticità e i suoi bisogni, individuare le direttrici prioritarie di intervento, definire gli obiettivi che ci si pone su ciascun indirizzo, identificare le strategie e i criteri di intervento, le risorse disponibili e le modalità di verifica dei risultati. Sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nel presente Piano, annualmente il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a predisporre il Documento Programmatico Previsionale (DPP) che, secondo i termini normativi vigenti, deve essere approvato dall'Organo di Indirizzo entro il mese di ottobre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Il presente documento succede al precedente Piano Programmatico Pluriennale che era stato adottato nel 2010 con validità per il triennio 2011-2013. Il percorso di redazione del Piano Programmatico Pluriennale ha visto l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio, attraverso apposite commissioni, impegnati congiuntamente in un processo di riflessione, studio ed approfondimento articolato in una prima fase metodologica sui temi della pianificazione strategica e delle buone pratiche realizzate da altre Fondazioni di origine bancaria italiane, e in una successiva fase di approfondimenti settoriali.

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, la nostra Fondazione ha un portafoglio finanziario, escludendo il valore delle azioni possedute di Veneto Banca che presenta un profilo di rischio medio basso. Alla luce delle ispezioni effettuate dalla Banca d'Italia nel 2013 in Veneto Banca la fondazione ritiene, prudenzialmente, di non considerare alcun importo come distribuzione di dividendi per l'anno 2014 (relativi al risultato di esercizio della Banca per l'anno 2013) in virtù di ulteriori possibili accantonamenti che la Banca potrebbe fare a fronte delle posizioni giudicate in sofferenza o ad incaglio. Tale importo, precedentemente stimato in circa 286.000 € viene in parte compensato da una maggiore distribuzione di utili da parte della Cassa Depositi e Prestiti che nella presentazione del piano industriale a medio termine da parte dell'A.D. della Società ha anche ribadito un "pay out" per i prossimi tre anni in linea con l'anno in corso e comunque una distribuzione che si attesta su un valore compreso tra il 7 e il 10% del valore della partecipazione. La parte differenziale viene compensata da un andamento sensibilmente positivo in termini di rendimento annuo del prodotto di risparmio gestito Symphonia SGR.

Al fine di garantire una adeguata redditività del proprio portafoglio finanziario, soprattutto anche all'emergere di interventi più strutturali che la Fondazione potrebbe essere chiamata a fare nei prossimi anni, è allo studio una approfondita analisi tesa da un lato a diversificare quanto più possibile il portafoglio stesso migliorandone il grado di liquidità oltre che quello di redditività e dall'altro a ridurre quanto più possibile il grado di rischiosità sia in termini di concentrazione del rischio che in termini di volatilità dei prodotti in esso contenuti.

Ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma, si è reso innanzi tutto necessario stimare in modo prudenziale le disponibilità finanziarie ed i costi relativi agli esercizi considerati. Questi ultimi sono stati individuati su basi analitiche per l'anno 2014, prudenzialmente maggiorati per gli anni successivi in relazione all'andamento del tasso di inflazione previsto, degli investimenti pluriennali ipotizzati e dell'incremento delle attività che il nuovo Consiglio intende perseguire.

ESERCIZIO 2014

(Valori in Euro)

Proventi

A) Dividendi e proventi assimilati:	
a) da partecipazioni della Cassa conferitaria	-
b) da altre partecipazioni	122.491
B) Interessi e proventi assimilati	3.063.510
C) Affitti attivi	37.332
<u>TOTALE PROVENTI</u>	3.223.333

Costi Operativi

A) Compensi e rimborsi spese organi statutari	240.000
B) Spese per il personale dipendente	190.000
C) Spese generali di funzionamento e rappresentanza	240.000
D) Oneri fiscali	50.000
E) Ammortamenti immobili, arredi e macchinari	72.000
F) Interessi passivi e altre oneri finanziari	-
<u>TOTALE COSTI OPERATIVI</u>	792.000

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.431.333
------------------------------	------------------

Destinazione dell'avanzo

A) A patrimonio	
a) Accantonamento alla riserva obbligatoria	486.267
b) Accantonamento al Fondo Volontario (L. 266/91)	64.836

AVANZO NETTO	1.880.231
---------------------	------------------

Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni	-
---	---

TOTALE PER ATTIVITA' EROGATIVA	1.880.231
---------------------------------------	------------------

ESERCIZIO 2015

(Valori in Euro)

Proventi

A) Dividendi e proventi assimilati:	
a) da partecipazioni della Cassa conferitaria	286.962
b) da altre partecipazioni	122.491
B) Interessi e proventi assimilati	3.023.510
C) Affitti attivi	37.705
<u>TOTALE PROVENTI</u>	3.470.668

Costi Operativi

A) Compensi e rimborsi spese organi statutari	240.000
B) Spese per il personale dipendente	200.000
C) Spese generali di funzionamento e rappresentanza	243.500
D) Oneri fiscali	50.000
E) Ammortamenti immobili, arredi e macchinari	72.000
F) Interessi passivi e altre oneri finanziari	-
<u>TOTALE COSTI OPERATIVI</u>	805.500

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.665.168
------------------------------	------------------

Destinazione dell'avanzo

A) A patrimonio	
a) Accantonamento alla riserva obbligatoria	533.034
b) Accantonamento al Fondo Volontario (L. 266/91)	71.071

AVANZO NETTO	2.061.063
---------------------	------------------

Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni	-
---	---

TOTALE PER ATTIVITA' EROGATIVA	2.061.063
---------------------------------------	------------------

ESERCIZIO 2016

(Valori in Euro)

Proventi

A) Dividendi e proventi assimilati:	
a) da partecipazioni della Cassa conferitaria	286.962
b) da altre partecipazioni	122.491
B) Interessi e proventi assimilati	2.903.510
C) Affitti attivi	38.082
<u>TOTALE PROVENTI</u>	3.351.045

Costi Operativi

A) Compensi e rimborsi spese organi statutari	240.000
B) Spese per il personale dipendente	210.000
C) Spese generali di funzionamento e rappresentanza	247.000
D) Oneri fiscali	50.000
E) Ammortamenti immobili, arredi e macchinari	72.000
F) Interessi passivi e altre oneri finanziari	-
<u>TOTALE COSTI OPERATIVI</u>	819.000

AVANZO DELL'ESERCIZIO **2.532.045**

Destinazione dell'avanzo

A) A patrimonio	
a) Accantonamento alla riserva obbligatoria	506.409
b) Accantonamento al Fondo Volontario (L. 266/91)	67.521

AVANZO NETTO **1.958.115**

Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni -

TOTALE PER ATTIVITA' EROGATIVA **1.958.115**

PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2014 - 2016

RIEPILOGO PREVISIONE FINANZIARIA

(Valori in Euro)

	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2016</u>
<u>Proventi</u>			
A) Dividendi e proventi assimilati:			
a) da partecipazioni della Cassa conferitaria	-	286.962	286.962
b) da altre partecipazioni	122.491	122.491	122.491
B) Interessi e proventi assimilati	3.063.510	3.023.510	2.903.510
C) Affitti attivi	37.332	37.705	38.082
<u>TOTALE PROVENTI</u>	3.223.333	3.470.668	3.351.045
<u>Costi Operativi</u>			
A) Compensi e rimborsi spese organi statutari	240.000	240.000	240.000
B) Spese per il personale dipendente	190.000	200.000	210.000
C) Spese generali di funzionamento e rappresentanza	240.000	243.500	247.000
D) Oneri fiscali	50.000	50.000	50.000
E) Ammortamenti immobili, arredi e macchinari	72.000	72.000	72.000
F) Interessi passivi e altre oneri finanziari	-	-	-
<u>TOTALE COSTI OPERATIVI</u>	792.000	805.500	819.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.431.333	2.665.168	2.532.045
<u>Destinazione dell'avanzo</u>			
A) A patrimonio			
a) Accantonamento alla riserva obbligatoria	486.267	533.034	506.409
b) Accantonamento al Fondo Volontario (L. 266/91)	64.836	71.071	67.521
AVANZO NETTO	1.880.231	2.061.063	1.958.115
Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni	-	-	-
TOTALE PER ATTIVITA' EROGATIVA	1.880.231	2.061.063	1.958.115

COMMENTI ALLE VOCI DEL P. P. P. 2014 - 2016

Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicati prospetti rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

I fondi per l'attività istituzionale, pur mantenendo un valore pressoché costante rispetto ai precedenti esercizi, nel rispetto delle vigenti disposizioni, nel caso in cui non fossero sufficienti, potrebbero essere opportunamente integrati attraverso il ricorso all'apposito fondo di stabilizzazione o ad eventuali fondi residui.

Proventi:

Dividendi e proventi assimilati:

- Dividendi da partecipazioni nella Cassa conferitaria: conseguentemente alle ispezioni di Banca d'Italia nel gruppo Veneto Banca Holding ed alle conseguenti richieste di maggiori accantonamenti ai fondi rischi su posizioni incagliate e a sofferenza il Consiglio ha ritenuto opportuno e prudente non considerare per l'esercizio 2014 alcun dividendo da parte della conferitaria che, nonostante una prima previsione di chiusura con un utile, nel caso dovesse recepire integralmente le richieste di Banca d'Italia, potrebbe chiudere il bilancio con una perdita. Negli anni successivi, a seguito della costituzione dell'eventuale fondo cautelativo si è ipotizzato una ripresa del risultato con conseguente distribuzione di utili in misura analoga a quanto erogato negli anni precedenti.
- Dividendi da altre partecipazioni (Cassa Depositi e Prestiti): a seguito della presentazione del nuovo piano industriale a medio termine nel mese di settembre il management della Società ha confermato i positivi andamenti dei risultati anche in termini prospettici garantendo il mantenimento di una politica di distribuzione di dividendi tra un 7 ed un 10% del valore del patrimonio nel prossimo triennio.
- Interessi e proventi assimilati: è stato preso in considerazione l'attuale portafoglio titoli e strumenti finanziari, composto principalmente da titoli obbligazionari per circa €

58.950.000 , fondi comuni di investimento per circa € 2.602.000, titoli assicurativi per circa € 300.000, disponibilità liquide per circa € 1.200.000. Gli interessi e i proventi, ipotizzando le verosimili opportunità di mercato, ammontano circa ad euro 3.064.000, al netto delle imposte e spese. A tali proventi si aggiungono quelli derivanti dai fitti attivi per circa 37.000 euro annui.

I proventi totali quindi ammontano ad euro 3.223.333 per l'anno 2014, euro 3.470.668 per il 2015 e 3.351.045 per l'esercizio 2016.

Costi operativi:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari (sono state ipotizzate per ogni anno del triennio in esame 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 8 riunioni dell'Organo di Indirizzo e 12 riunioni delle quattro Commissioni stabili più quelle costituite ad hoc su specifici temi, con i relativi rimborsi spese). In esito a ciò la spesa complessiva ipotizzata è di € 240.000 annui per il triennio 2014 - 2016;
- Spese per il personale (stipendi ed oneri accessori): nell'ottica di rendere più rispondente alle esigenze espresse dal nuovo Consiglio nel migliorare gli aspetti di valutazione, monitoraggio, controllo e consuntivazione delle erogazioni e di incrementare le attività proprie gestite direttamente dalla Fondazione si rende necessario prevedere un incremento alla struttura operativa in linea con le aumentate attività. Sono stati pertanto previsti 190.000 € per l'anno 2014, 200.000 € per l'anno 2015 e 210.000 € per l'anno 2016;
- Spese generali di funzionamento e rappresentanza: rientrano in questa voce di costo tutte le spese per la gestione dell'Ente, incluse eventuali consulenze di qualsiasi natura, nonché le polizze assicurative e le manutenzioni ordinarie. Per il 2014 la previsione è pari a 240.000 €, mentre per i due anni successivi si è ipotizzato un valore rispettivamente di 243.500 € per il 2015 e di 247.000 € per il 2016.

- Oneri fiscali: trattasi della voce di costo in cui ricadono tutte le diverse forme di tassazione quali, IMU, IRES, IRAP, nonché eventuali tasse locali, stimate sulla base dei valori degli anni precedenti in 50.000 € annui per tutto il triennio 2014-2016.
- Ammortamenti immobili, arredi e macchinari: valore stimato sulla base del consuntivo degli anni precedenti in 72.000 € annui per tutto il triennio 2014-2016.
- Interessi passivi ed altri oneri finanziari: avendo estinto l'unico prestito acceso con il Gruppo Veneto Banca, tale voce non ha valore.

Il totale dei costi operativi ammonta pertanto a 792.000 €, 805.500 € e 819.000 € rispettivamente per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Ne risulta un avanzo di esercizio, come differenza tra proventi e costi operativi pari rispettivamente a 2.431.333 €, 2.665.168 € e 2.532.045 € per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Questo avanzo viene destinato

- **riserva obbligatoria** prevista dall'art. 8 primo comma lett. c) D. Lgs. 153/99 nella misura del 20% delle disponibilità per le erogazioni, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia;
- **fondo per il Volontariato** (L. 266/91) nella misura prevista. Come suggerito dall'ACRI, a seguito dell'accordo con il Volontariato del 23.6.2010, per la Fondazione per il Sud viene previsto un importo pari a quello calcolato per il 2013, corrispondente per la nostra Fondazione ad euro 24.500, che in base alle nuove disposizioni viene compreso tra le erogazioni dell'anno nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- **attività erogativa** la somma residua pari ad € 1.880.231 per il 2014, € 2.061.063 per il 2015 ed € 1.958.115 per il 2016. Tali somme si reputano in linea con quanto la Fondazione ha erogato negli ultimi anni e pertanto non si è previsto alcun utilizzo del Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

PROGRAMMA ATTIVITÀ PER SETTORI DI INTERVENTO

L'esperienza operativa sin qui condotta, unita ad un attento esame delle esigenze emergenti nel nostro territorio, hanno evidenziato l'opportunità di proseguire per lo più l'attività nei settori di intervento già individuati nel precedente triennio tra quelli previsti all'art. 1 del D.L. 17.5.99 n. 153. Nella riunione del 5 Settembre 2013 l'Organo di Indirizzo con votazione unanime, proprio in ragione delle nascenti emergenze ed opportunità nel territorio di interesse della Fondazione, ha inteso inserire nei settori rilevanti quello del Volontariato, filantropia e beneficenza al posto di quello dell'Assistenza agli anziani che è stato inserito nei settori ammessi e di aggiungere, tra i settori ammessi, quello della Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità. Il presente Documento pertanto costituisce il naturale sviluppo delle precedenti linee programmatiche, rivisto alla luce dei bisogni emergenti nel contesto socio-territoriale di riferimento.

I settori individuati sono pertanto i seguenti:

Settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- volontariato, filantropia e beneficenza
- sviluppo locale
- educazione istruzione e formazione;

Settori ammessi:

- assistenza agli anziani
- attività sportiva
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.

La scelta dei predetti settori "rilevanti" ed "ammessi" consente alla Fondazione di garantire alla propria attività istituzionale un carattere di continuità con gli originari scopi ideali della Cassa di Risparmio. Va infatti ricordato che è soprattutto nei settori artistico-culturali e socio-assistenziali, compreso anche l'ambito di applicazione più specifici dell'attività

sportiva, che si è da sempre caratterizzata l'attività delle Casse di risparmio prima e delle Fondazioni poi. Allo stesso modo, anche in questo triennio non potrà venir meno il sostegno che la nostra istituzione ha sempre dato al settore sanitario ed a quello scolastico in generale. Attraverso il settore "sviluppo locale", infine, la Fondazione persegue il proprio scopo statutario di promozione dello sviluppo economico. I mutati scenari socio-economici hanno poi fatto ripensare alla tradizione storica della nostra regione nell'ambito dell'agricoltura, da sempre fonte di sostegno per le popolazioni locali. Tradizione che quindi, la Fondazione intende incentivare come fonte di nuove iniziative imprenditoriali nel territorio.

A fronte delle previste disponibilità per ciascuno degli esercizi del triennio, l'attività della Fondazione si articolerà secondo la suddivisione di massima sotto indicata:

SETTORI RILEVANTI:

- | | |
|--|-----------------------------|
| - "Arte, attività e beni culturali" | dal 15 al 40% delle risorse |
| - "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" | dal 5 al 20% delle risorse |
| - "Volontariato, filantropia e beneficenza" | dal 10 al 20% delle risorse |
| - "Sviluppo locale" | dal 15 al 40% delle risorse |
| - "Educazione, istruzione e formazione" | dal 10 al 20% delle risorse |

SETTORI AMMESSI:

- | | |
|---|----------------------------|
| - "Assistenza agli anziani" | dal 2 al 10% delle risorse |
| - "Attività sportiva" | dal 2 al 10% delle risorse |
| - "Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità" | dal 2 al 10% delle risorse |

La suddivisione tra i vari settori viene effettuata sull'esperienza dei precedenti esercizi e sulle più urgenti esigenze del territorio, come emerso dalle Commissioni con funzioni di studio e di analisi costituite appositamente dall'Organo di Indirizzo.

Si ritiene opportuno in sede di Piano triennale non indicare precise percentuali di ripartizione ma piuttosto margini di oscillazione tra valori minimo e massimo.

La suesposta ripartizione delle risorse fra i diversi settori di intervento non può pertanto che considerarsi di massima, in quanto lo sviluppo reale dell'attività erogativa è legato alla dimensione e qualità dei progetti presentati e alla loro collocazione temporale.

In caso di avanzo di disponibilità in un settore, è pertanto consentito il trasferimento di tale avanzo in altri settori, fermo restando il rispetto della quota minima delle risorse da destinare ai settori rilevanti.

La ripartizione delle risorse è suscettibile di riesame in occasione dell'approvazione dei Documenti Programmatici annuali.

La previsione di erogazione annuale comprende gli importi già impegnati in ciascun esercizio del triennio per progetti pluriennali in corso, come di seguito riportato:

**PROGETTI PLURIENNALI AVVIATI IN ESERCIZI PRECEDENTI I CUI
IMPORTI SONO DA EROGARE NELL'ESERCIZIO 2014**

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Quota associativa Fondazione Orchestra Regionale Marche – 2014	€ 5.000
Finanziamento per progetto recupero “Le Conce” – quota anno 2014	€ 120.000
Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2014	€ 150.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 275.000

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2014	€ 50.000
Fondazione Giovanni Paolo II – Ampliamento immobile	€ 40.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 90.000

SVILUPPO LOCALE

Progetto Business Lab – Fabriano e Cupramontana	€ 25.000
Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2014	€ 50.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 75.000

SANITA' PUBBLICA

Analisi accumulo metalli nei parkinsoniani	€ 5.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 5.000

**PROGETTI PLURIENNALI AVVIATI IN ESERCIZI PRECEDENTI I CUI
IMPORTI SONO DA EROGARE NELL'ESERCIZIO 2015**

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Quota associativa Fondazione Orchestra Regionale Marche – 2015	€ 5.000
Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2015	€ 150.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 155.000

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2015	€ 50.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 50.000

SVILUPPO LOCALE

Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2015	€ 50.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 50.000

SANITA' PUBBLICA

Analisi accumulo metalli nei parkinsoniani	€ 5.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 5.000

**PROGETTI PLURIENNALI AVVIATI IN ESERCIZI PRECEDENTI
I CUI IMPORTI SONO DA EROGARE NELL'ESERCIZIO 2016**

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Quota associativa Fondazione Orchestra Regionale Marche – 2016	€ 5.000
Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2016	€ 150.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 155.000

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2016	€ 50.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 50.000

SVILUPPO LOCALE

Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana – quota anno 2016	€ 50.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 50.000

RIEPILOGO PROGETTI PLURIENNALI AVVIATI IN ESERCIZI PRECEDENTI I CUI IMPORTI SONO DA EROGARE NEGLI ESERCIZI 2014 – 2015 - 2016

SETTORE

Settore Arte, attività e beni culturali	€ 585.000
Settore Assistenza anziani	€ 190.000
Settore Sviluppo locale	€ 175.000
Settore Salute Pubblica	€ 10.000
Totale generale	€ 960.000

La Fondazione si propone di adottare una strategia di presenza nella vita economica e sociale della comunità di appartenenza attraverso la realizzazione di progetti da concepire come un seme capace di generare nuove risorse ed energie sociali, scientifiche, culturali e dare così una risposta significativa ai bisogni emergenti della società civile.

La Fondazione potrà sostenere con propri contributi finanziari iniziative o progetti proposti, nell'ambito dei settori scelti, da soggetti esterni che abbiano tutti i requisiti previsti e potrà contemporaneamente elaborare e realizzare programmi e progetti di intervento, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, purché compatibili con i suoi scopi statutari.

L'attuazione di progetti di alto profilo non oscurerà l'importanza delle piccole iniziative per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale, specie in un territorio come il

nostro, ricco di piccole realtà portatrici di istanze culturali e sociali qualificate. Nel rapporto con soggetti di minore dimensione si cercherà di sostenere iniziative in ambiti che altrimenti sarebbero trascurati e di stimolare tali soggetti sul piano della qualità progettuale e delle relazioni.

Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.

La Fondazione continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni CC.RR. Marchigiane) alle iniziative che perseguano scopi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

SETTORE "ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI"

(dal 15 al 40% delle risorse)

Gli interventi nel settore dell'arte e delle attività culturali costituiscono da sempre uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione nella consapevolezza che la valorizzazione delle forme di espressione artistica diffuse nel territorio e la salvaguardia del pregevole ed eterogeneo patrimonio artistico del fabrianese e del cuprense possano creare valore e stimolare lo sviluppo economico, sociale e civile della comunità.

L'impegno a favore dell'arte e della cultura avverrà in sinergia con enti ed istituzioni locali, ponendo la Fondazione come soggetto catalizzatore e realizzatore di idee e proposte e riguarderà principalmente:

- interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio;
- interventi a favore di iniziative culturali ed artistiche tra le quali si inquadra la tradizionale Stagione Sinfonica al Teatro Gentile di Fabriano, con l'obiettivo di continuare sulla strada della qualità fin qui percorsa con crescente successo.

Nel triennio in esame tuttavia dovrà essere tenuto conto degli impegni in precedenza assunti che di conseguenza condizioneranno le risorse destinate al programma di attività. Ci riferiamo in particolare agli impegni di spesa inerenti al recupero del complesso Le Conce, dato in comodato d'uso gratuito al Comune di Fabriano (peraltro l'ultima rata scade nel 2014) e al progetto di ristrutturazione dell'ex cinema-teatro di Cupramontana.

Nella tradizione ormai consolidata delle nostre pubblicazioni, peraltro molto apprezzate, la Fondazione infine privilegerà una linea editoriale volta a realizzare volumi di interesse storico- artistico-culturale sul territorio, anche in sinergia con altre Fondazioni aderenti alla Consulta marchigiana.

N.B. Le risorse da destinare al presente settore per progetti pluriennali già in corso, ammontano per il triennio, come sopra evidenziato, ad € 570.000.

SETTORE "SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. E RIABILIT."

(dal 5 al 20% delle risorse)

L'attività della Fondazione sarà incentrata principalmente sul:

- sostegno alla ASUR locale-zona territoriale n. 6 per iniziative riguardanti l'acquisizione di attrezzature, specie di elevato impatto diagnostico e terapeutico, per il presidio ospedaliero di Fabriano;
- finanziamento di borse di studio ed interventi mirati alla formazione del personale sanitario.

Anche per questo settore, seppur in misura del tutto marginale dovrà essere tenuto conto degli impegni in precedenza assunti che di conseguenza condizioneranno le risorse destinate al programma di attività. Ci riferiamo in particolare agli impegni di spesa inerenti all'analisi dell'accumulo di metalli nei capelli di soggetti affetti da morbo di Parkinson condotto con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Camerino.

N.B. Le risorse da destinare al presente settore per progetti pluriennali già in corso, ammontano per il triennio, come sopra evidenziato, ad € 10.000.

SETTORE “SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ”

(dal 2 al 10% delle risorse)

La Fondazione intende sostenere le attività di qualità nel campo dell'agricoltura richiamandosi ad una antica tradizione delle popolazioni delle terre marchigiane che hanno trovato sostentamento per anni nel settore dell'agricoltura.

Verranno sostenute le iniziative finalizzate a migliorare la sicurezza alimentare e l'agricoltura di qualità con particolare riferimento a progetti di valorizzazione di nuove iniziative imprenditoriali in quel settore promuovendo i prodotti del territorio.

SETTORE “SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE”

(dal 15 al 40% delle risorse)

In un contesto dove enti ed organizzazioni produttive e sindacali del territorio si stanno confrontando per la definizione delle azioni da attuare per affrontare al meglio le sfide che investono il territorio stesso, la Fondazione intende proporsi come fattivo interlocutore per il sostegno delle varie azioni da porre in essere. L'intervento, in un quadro di azione ben definito, potrà essere volto a stimolare l'innovazione tecnologica e l'imprenditoria giovanile, ad accrescere la dotazione di capitale umano del sistema produttivo, a promuovere l'immagine e le tipicità del territorio.

Verranno seguiti con interesse anche progetti di marketing territoriale, al fine di verificare la possibilità di contribuire a rendere il nostro territorio sempre più vivo ed accogliente, attraverso progetti di sviluppo concreto, strutturato e condiviso.

Anche in questo settore la fondazione dovrà tener conto di impegni pluriennali assunti in precedenza relativamente sia alla ristrutturazione dell'ex cinema-teatro di Cupramontana che del progetto Business Lab volto ad aiutare le piccole imprese del territorio.

N.B. Le risorse da destinare al presente settore per progetti pluriennali già in corso, ammontano per il triennio, come sopra evidenziato, ad € 175.000.

SETTORE “EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”

(dal 10 al 20 % delle risorse)

L'attenzione nei confronti delle giovani generazioni e del loro futuro è una tematica di cruciale importanza per la Fondazione:

Le risorse previste in questo settore riguardano:

- sostegno di tutte quelle attività in grado di rafforzare l'attività didattica, formativa e di ricerca e la crescita culturale delle nuove generazioni, al fine di favorire, in un rapporto virtuoso "scuola - impresa", l'inserimento nel mondo del lavoro con qualificazione certa;
- rinnovo ed ampliamento di attrezzature per il miglioramento della formazione di ogni ordine e grado;
- finanziamento di borse di studio nei vari settori della ricerca.

SETTORE “VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”

(dal 10 al 20% delle risorse)

La complessità della crisi economica che stiamo attraversando, con il protrarsi dei suoi effetti sulle fasce più deboli della popolazione, induce la Fondazione a dedicare maggiore attenzione a questo settore per affrontare adeguatamente l'emergenza di nuove e più diffuse povertà e di disagio sociale che si riscontrano nel territorio.

La Fondazione sosterrà pertanto le iniziative filantropiche, di assistenza e di beneficenza a favore delle categorie sociali più deboli, realizzate da organismi del terzo settore, associazioni ed enti ecclesiastici che sul nostro territorio hanno meritoriamente realizzato un sistema capillare di intervento acquisendo notevoli conoscenze dei bisogni e delle esigenze della collettività locale.

La Fondazione si propone inoltre di sostenere le iniziative volte al rafforzamento della rete di solidarietà e di assistenza di soggetti svantaggiati per malattie ed handicap e delle situazioni di emarginazione e di disgregazione sociale

In considerazione delle limitate disponibilità, si renderà necessario procedere ad una selezione mirata e sostenere le esigenze che si presentano come prioritarie secondo principi di sussidiarietà, dal momento che in materia le competenze sono della Pubblica Amministrazione, in particolare degli Enti Locali.

SETTORE "ATTIVITA' SPORTIVA"

(dal 2 al 10% delle risorse)

In questo settore l'impegno della Fondazione sarà volto a favorire tutte le molteplici attività sportive dilettantistiche che si svolgono nella zona di operatività, rivolte soprattutto ai giovani, per l'alto valore formativo riconosciuto alle stesse nel percorso di crescita secondo una concezione dello sport inteso non solo in termini agonistici ma anche come portatore di valori umani ed etici. Saranno considerati prioritariamente i progetti che coinvolgeranno soggetti diversamente abili e i progetti che tenderanno a "fare rete" unendo più società in gruppi che garantiscano idonei programmi di pianificazione delle attività.

La Fondazione pertanto indirizzerà le erogazioni per:

- il sostegno ad iniziative mirate alla diffusione della pratica sportiva tra i giovani, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli;
- il sostegno di sport cosiddetti "minori" valutando con particolare attenzione la loro valenza tradizionale.

SETTORE "ASSISTENZA AGLI ANZIANI"

(dal 2 al 10% delle risorse)

Pur non rientrando tra i settori di interesse prioritario della Fondazione, questo settore continuerà ad essere presente per l'impegno pluriennale della Fondazione nel progetto di ristrutturazione dell'ex cinema-teatro di Cupramontana previsto fino al 2016 e per l'attenzione che le piccole Fondazioni hanno sempre riposto a questo tema.

N.B. Le risorse da destinare al presente settore per progetti pluriennali già in corso, ammontano per il triennio, come sopra evidenziato, ad € 150.000.

Fabriano, 28 ottobre 2013

*Fondazione Cassa di Risparmio
di Fabriano e Cupramontana*

Il Presidente

Dott. Guido Papiri

